



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**COR.TI 3: CORtili aperTI per un futuro migliore**

**SETTORE e Area di Intervento:**  
**Settore E - Educazione e promozione culturale**  
**Area 03 – Animazione culturale verso i giovani**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è di sostenere lo sviluppo del sé in adolescenti e giovani in situazione di disagio sociale (dall'abbandono scolastico alle appartenenze culturali multiple, dal bullismo alla microcriminalità, dalla marginalità legata a situazioni di handicap al rischio di esclusione e isolamento) attraverso la promozione di iniziative di animazione e aggregazione.

Per sviluppo del sé si intende un processo complesso e difficoltoso che passa per la costruzione dell'identità personale, l'acquisizione della consapevolezza di sé, la messa a punto di capacità progettuali, l'esercizio dell'autonomia, l'affermazione del senso di efficacia personale, l'empowerment, l'assunzione di un ruolo sociale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

A partire dall'obiettivo generale gli obiettivi specifici vengono declinati, in rapporto ai problemi individuati e in considerazione delle specificità dei tre target di destinatari considerati.

Destinatari direttamente coinvolti nel progetto - Del bacino di 2983 giovani (frequentanti i corsi professionali e i servizi presso le sedi Enaip e quelli fuoriusciti dal sistema scolastico) il progetto ne coinvolge direttamente 660 (di cui 130 stranieri) e 70 disabili.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle figure professionali incaricate e previa idonea formazione, diventerà parte integrante di una équipe educativa che realizzerà gli interventi di animazione previsti dal progetto.

E' previsto che il volontario, in affiancamento dell'OLP e/o agli altri operatori della sede, partecipi direttamente alla realizzazione delle attività laboratoriali di animazioni organizzate nella sede, con un grado di coinvolgimento e di autonomia rapportato alle competenze man mano acquisite e garantendo un atteggiamento propositivo.

L'attività del volontario in seno ai laboratori di animazione è prevista a partire dal secondo mese in modo da lasciare al volontario il tempo per ambientarsi nell'organizzazione, di frequentare buona parte dei percorsi di formazione prevista e partecipare alle riunioni di équipe. Una volta avviati i laboratori di animazione, che rimarranno in funzione in modo continuativo per tutta la durata del progetto, il volontario garantirà la sua presenza nell'erogazione del servizio sulla base di una calendarizzazione ad orario flessibile in funzione dell'organizzazione delle diverse sedi e dei diversi periodi dell'anno.

A questo proposito si rammenta che il calendario formativo dei Centri di Formazione non ricalca quello scolastico della scuola di Stato ma si sviluppa sull'intero anno solare, salvo una breve

interruzione di quindici giorni nel mese di agosto e di una settimana a fine dicembre. Infatti, come già specificato precedentemente, i Centri di Formazione Professionale - per adeguarsi alle peculiarità del Sistema della Formazione Professionale e alle scansioni temporali delle direttive regionali riferite a diverse tipologie corsali – rimangono in funzione tutto l'anno. Ciò permetterà al progetto di rimanere attivo indipendentemente dal calendario scolastico e di protrarre i benefici per i destinatari e per le loro famiglie anche nei periodi in cui l'offerta di spazi ricreativi, culturali, sportivi, e di socializzazione, diminuisce e di porsi verso il territorio come un "Cortile Aperto", come auspicato dal nome.

Nello specifico, in relazione alle diverse fasi del progetto le attività previste per ciascun volontario sono le seguenti

#### Fase 1 - Start up

##### L'accoglienza del volontario

In ciascuna sede i volontari vengono accolti dall'OLP, unitamente al responsabile di sede, che ha il compito di introdurre il volontario al servizio fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sulla struttura e presentando le persone che vi operano.

Successivamente i volontari parteciperanno a una serie di incontri, organizzati dall'OLP, che vedono coinvolti gli operatori coinvolti nel progetto, per approfondire la finalità dell'intervento richiesto al volontario, le regole comportamentali, l'organizzazione in cui sono stati inseriti, le caratteristiche degli utenti.

Contemporaneamente per tutti i volontari in servizio civile vengono svolti incontri finalizzati alla realizzazione delle prime azioni di Bilancio delle competenze (competenze in ingresso) con l'impiego del software dedicato "Performance".

##### La costituzione dell'équipe

Per la realizzazione del progetto è prevista la costituzione di una équipe di lavoro di cui il volontario è parte attiva e integrante. A questo scopo vengono organizzati, in questa fase iniziale, degli incontri per accompagnare il volontario all'inserimento nell'équipe e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto, ovvero verranno precisate le attività, i tempi il ruolo, le mansioni.

In questa fase il volontario partecipa inoltre ad incontri individuali con l'OLP finalizzati a formalizzare il Patto di servizio, strumento utile a favorire la partecipazione attiva del giovane in servizio civile rispetto l'assunzione consapevole di responsabilità e impegni precisi.

#### Fase 2 - Formazione generale e specifica

##### Partecipazione alle attività formative

Ogni volontario è tenuto a partecipare agli incontri di formazione generale e di formazione specifica (obbligatoria) con l'obiettivo di acquisire sia le conoscenze e le competenze utili a collocare il senso del loro servizio in una prospettiva di cittadinanza attiva e di difesa della patria e difesa civile (formazione generale), sia quelle necessarie per comprendere il contesto in cui si trovano ad operare e per realizzare le attività previste dal progetto.

#### Fase 3 - Realizzazione delle attività di animazione

##### Inserimento in servizio

Presso ciascuna sede i giovani in servizio civile, inseriti nell'équipe composta dall'OLP e dagli operatori di sede, partecipano alle riunioni operative, alle riunioni di coordinamento e agli incontri di monitoraggio organizzate dall'OLP.

Inoltre, per facilitare il contatto conoscitivo ed emotivo da parte dei volontari con la realtà organizzativa della sede sarà cura dell'OLP prevedere momenti di analisi e riflessione critica.

Ogni volontario, coordinato dall'OLP e sulla base delle indicazioni dell'équipe, affiancherà gli operatori del progetto nello svolgere le attività previste da ciascun tipo di servizio di animazione previsto dal progetto. Nello specifico

##### 1) Laboratorio di educazione motoria e sportiva

Nell'ambito del laboratorio di educazione motoria e sportiva il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti, prevalentemente dedicati a sport di squadra per le valenze di socializzazione, apertura, condivisione, solidarietà ad essi attribuite:

addestramento e allenamento dei destinatari rispetto a sport di squadra;

conduzione degli incontri per la mappatura del territorio e per la preparazione delle uscite (raccolta informazioni tramite lettura opuscoli e consultazione sitografica), a cui prendono parte attiva i destinatari;

educazione motoria per gli utenti svantaggiati.

accompagnamento dei destinatari in occasione delle uscite sul territorio (es. visite a centri sportivi, negozi sportivi, associazioni, ecc.);

conduzione degli incontri di restituzione/rielaborazione delle esperienze di visita;

individuazione di testimoni positivi di successo e/o passione sportiva

conduzione degli incontri con i destinatari per la raccolta delle notizie biografiche e sull'ambiente/contesto di provenienza dei testimoni tramite consultazione sitografica e lettura di articoli;

conduzione degli incontri con i destinatari per la stesura della traccia di intervista ai testimoni individuati;

conduzione degli incontri con testimoni individuati a cui prendono parte attiva i destinatari;

conduzione degli incontri con i destinatari per la rielaborazione delle interviste;

organizzazione di un torneo pubblico, aperto alle famiglie e alla collettività (nella disciplina sportiva praticata nell'ambito del laboratorio).

## 2) Laboratorio di radio web

Nell'ambito del laboratorio di radio web il volontario supporta esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

conduzione degli incontri per la rilevazione della domanda dei destinatari e la progettazione condivisa della risposta;

conduzione degli incontri con i destinatari per stabilire le tipologie di programmi da realizzare (informazione, musica, interazione con il pubblico, ecc.) e la costruzione del palinsesto;

organizzazione della messa in onda e conduzione;

assistenza all'utilizzo della strumentazione;

assistenza nella realizzazione dei programmi radio nelle fasce orarie definite.

## 3) Laboratorio di redazione del giornale scolastico

Nell'ambito del laboratorio di scrittura del giornale scolastico il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

conduzione degli incontri con i destinatari per il lancio della proposta;

conduzione degli incontri per l'elaborazione condivisa (con e tra i destinatari) del progetto redazionale;

conduzione degli incontri con i destinatari per la stesura degli articoli;

verifica delle bozze e stampa definitiva;

incontri per la promozione/diffusione dei numeri in uscita.

## 4) Laboratorio di sviluppo sostenibile e consumo consapevole

Nell'ambito del laboratorio di sviluppo sostenibile e consumo consapevole il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

conduzione degli incontri con i destinatari per rilevare l'interesse e il livello di conoscenza in relazione al tema dello sviluppo sostenibile;

assistenza alla raccolta di testimonianze, interviste, dimostrazioni di esperti;

assistenza alla ricerca, raccolta, catalogazione di materiali utili;

attività di preparazione dei materiali e dei supporti per l'allestimento del prodotto/percorso espositivo ideato;

assistenza all'allestimento del prodotto/percorso espositivo.

## 5) Laboratorio di educazione alla mondialità e allo sviluppo

Nell'ambito del laboratorio di educazione alla mondialità e allo sviluppo il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

elaborazione e diffusione delle proposte di attività;

conduzione degli incontri di gruppo e loro pianificazione temporale e tematica;

avvio e coordinamento della ricerca su responsabilità individuali e collettive;

contatti e accordi con la classe gemella di altro Paese;

coordinamento dell'attività comune a distanza con classe gemella.

6) Laboratorio contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)

Nell'ambito del laboratorio contro le discriminazioni il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- analisi dell'utenza della sede per la costituzione dei gruppi;
- conduzione delle attività di gruppo (inizialmente omogenei poi eterogenei);
- realizzazione delle attività di animazione collegate al laboratorio contro le discriminazioni;
- organizzazione evento finale delle attività;
- conduzione degli incontri con i destinatari per la rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

7) Attività di mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer

Nell'ambito delle attività di mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva il volontario supporta formatori esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- elaborazione e diffusione della proposta indirizzata agli utenti leader;
- conduzione degli incontri con gli utenti leader individuati;
- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro;
- affiancamento degli utenti leader nelle attività dei laboratori ludico animativi;
- verifica in itinere dei livelli di partecipazione dei destinatari alle attività;
- partecipazione alla rielaborazione finale delle esperienze degli attori del gruppo di lavoro e dei destinatari.

8) Laboratorio di produzione video

Nell'ambito del laboratorio di produzione video il volontario supporta i esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività;
- assistenza ai destinatari durante la elaborazione di immagine e/o video (in ambienti diversi);
- assistenza ai destinatari durante le operazioni di trattamento dei video con i software dedicati;
- conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una proiezione ;
- organizzazione della proiezione (promozione, inviti, ecc.);
- assistenza durante l'allestimento della proiezione cinematografica finale (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

9) Laboratorio di fotografia digitale

Nell'ambito del laboratorio di fotografia digitale il volontario supporta gli esperti individuati dall'Ente nello svolgimento dei seguenti compiti:

- conduzione degli incontri con i destinatari per la verifica delle competenze specifiche dei destinatari e la progettazione condivisa delle attività;
- assistenza ai destinatari durante la realizzazione di fotografie in formato digitale (in ambienti diversi);
- assistenza ai destinatari durante le operazioni di trattamento delle immagini con i software dedicati;
- conduzione degli incontri per la predisposizione dei materiali finalizzati all'allestimento di una mostra fotografica;
- organizzazione della mostra (promozione, inviti, ecc.);
- assistenza durante l'allestimento della mostra fotografica finale (pubblica, aperta a famiglie e collettività).

10) Laboratorio di educazione teatrale

Nell'ambito del laboratorio di educazione teatrale il volontario supporta gli esperti nello svolgimento dei seguenti compiti:

- conduzione degli incontri per la rilevazione del fabbisogno dei destinatari e la progettazione condivisa della risposta;
- conduzione degli incontri per l'elaborazione condivisa (con e tra i destinatari) del canovaccio;
- conduzione degli incontri con i destinatari per la preparazione di scenografie e costumi;
- assistenza durante le prove dello spettacolo;

partecipazione ai colloqui con educatori e famiglie dei destinatari;  
 organizzazione dello spettacolo (promozione, inviti, ecc.);  
 assistenza durante lo spettacolo finale pubblico, aperto alle famiglie e alla collettività.

#### 11) Laboratorio di manualità e riciclaggio materiali

Nell'ambito del laboratorio di manualità e riciclaggio materiali il volontario supporta gli esperti nello svolgimento dei seguenti compiti:

conduzione degli incontri per stimolare la motivazione dei destinatari alla partecipazione attiva;

conduzione degli incontri per l'individuazione e l'organizzazione del recupero dei materiali;  
 partecipazione agli incontri per l'apprendimento della manualità e per la produzione dei manufatti;

partecipazione agli incontri per l'organizzazione della mostra (promozione, inviti, ecc.);

conduzione dell'allestimento della mostra mercato;

partecipazione alla realizzazione della mostra mercato con apertura al pubblico (giovani e personale CSF, famiglie, collettività).

#### Fase 4 - Monitoraggio

In questa fase al volontario viene chiesto di:

- partecipare agli incontri di monitoraggio per la verifica dell'andamento del progetto;
- compilare, nei tempi programmati, gli strumenti previsti dal piano di monitoraggio (report mensili);
- segnalare problemi e anomalie ai referenti.

#### Fase 5 - Valutazione

Rispetto alla valutazione del progetto il volontario:

- partecipa al focus group di verifica finale dell'andamento dell'esperienza "Bilancio dell'esperienza" che vede coinvolti tutti i volontari in servizio;
- partecipa agli incontri finalizzati alla certificazione delle competenze;
- compila il questionario di valutazione finale per i volontari;
- collabora con l'OLP nella redazione del Report finale di progetto.

Rispetto alla valutazione del percorso formativo:

- compila il questionario di gradimento;
- redige gli strumenti previsti per la verifica dei contenuti e della capacità progettuale.

Rispetto alla certificazione delle competenze:

- partecipa gli incontri previsti per il Bilancio delle competenze.

<b>SEDE</b>	<b>LABORATORIO DI ANIMAZIONE</b>
<b>ALPIGNANO</b>	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Sviluppo sostenibile e consumo consapevole
	Fotografia digitale
<b>GRUGLIASCO</b>	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Educazione motoria e sportiva
	Redazione del giornale scolastico

	Manualità e riciclaggio materiali
NICHELINO	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Sviluppo sostenibile e consumo consapevole
	Educazione motoria e sportiva
SETTIMO	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Redazione del giornale scolastico
	Educazione motoria e sportiva
	Educazione teatrale
	Manualità e riciclaggio materiali
TORINO CSF	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Radio web
	Produzione video
TORINO Sede reg.le	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer

ACQUI TERME	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
ALESSANDRIA	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
BIELLA	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
CUNEO	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer
DOMODOSSOLA	Educazione alla mondialità e allo sviluppo
	Contro le discriminazioni (bullismo, omofobia, ecc.)
	Mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer

## CRITERI DI SELEZIONE

Alla scadenza prevista dal bando, dopo aver raccolto le domanda per svolgere il SCV presentate dagli aspiranti volontari, si passa alla fase di selezione.

Verifica della sussistenza dei requisiti

Di ogni candidato viene verificata la sussistenza dei requisiti richiesti e si provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti dal bando di selezione dei volontari del SC.

L’Agenzia provvede inoltre a verificare che:

- la domanda di partecipazione sia debitamente sottoscritta in forma autografa dall’interessato e sia presentata entro i termini prescritti dal bando;
- alla stessa sia stata allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l’allegazione di una fotocopia di un documento scaduto.

### Criteria e modalità di selezione

Metodologia

Per il sistema di reclutamento e selezione dei volontari del SC è stato previsto l’utilizzo del Metodo dell’Assessment center (Cfr. “Assessment center. Tecniche e strumenti per il valutatore” di E. Del Pianto – Franco Angeli Editore). Si tratta di un metodo di riconosciuta efficacia per la valutazione del potenziale umano che si presta molto bene per valutare i candidati in modo ampio ed approfondito, in particolare per:

- valutare il potenziale di persone che sono chiamate a svolgere attività complesse;
- valutare il livello di specifiche capacità;
- valutare o sensibilizzare le persone in relazione alle esigenze lavorative di flessibilità;
- identificare i bisogni di formazione di tipo gestionale, organizzativo, relazionale.

L'applicazione di questa metodologia e relativi strumenti funge da "situazione contenitore" alle prove e alla procedura formale utilizzata per individuare persone in possesso delle caratteristiche e/o predisposizioni ritenute fondamentali per ricoprire le mansioni previste dal progetto di animazione culturale di giovani in situazioni di disagio sociale.

#### **Modalità di selezione**

La valutazione è affidata al Selettore accreditato affiancato da uno specialista (Psicologo esperto di valutazione del potenziale umano) il cui giudizio viene espresso nella Scheda di Valutazione per la Selezione dei volontari del SC.

Le tecniche di selezione previste sono:

- analisi del curriculum per la valutazione delle esperienze pregresse, in relazione soprattutto delle capacità previste per i laboratori programmati e delle capacità relazionali titoli di studio, altre esperienze aggiuntive, conoscenze, capacità, interessi
- colloquio individuale di tipo conoscitivo-motivazionale nel corso del quale vengono applicate tecniche di simulazione per fare emergere dinamiche di gruppo, test attitudinale e test situazionale.

La Scheda di valutazione è il documento che racchiude e sintetizza i punteggi attribuiti all'analisi del curriculum e al colloquio, in base agli indicatori, ai pesi e alle regole di attribuzione dei singoli punteggi. E' nominativa ed è strutturata nei diversi item di valutazione sotto descritti accanto ai quali viene indicato il punteggio assegnato in base all'applicazione dei criteri previsti.

#### **Criteri di valutazione**

Per quanto attiene i criteri di selezione dei volontari, il sistema che si intende adottare ricalca quello proposto dall'UNSC - definito e approvato con Decreto 173 dell'11 giugno 2009 - pur con l'introduzione di alcuni correttivi, integrazioni e specificazioni.

La valutazione verte quindi sull'analisi del curriculum e sul colloquio individuale tendente ad accertare le capacità relazionali del candidato, le sue conoscenze, competenze e attitudini coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione.

A seguire, per ogni elemento da valutare, si riportano i rispettivi indicatori, i pesi e le regole di attribuzione dei singoli punteggi.

#### **Attribuzione dei punteggi**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- A. Valutazione esperienze pregresse: max 24 punti
- B. Titoli di studio e altri percorsi professionali o titoli specialistici: max 15 punti
- C. Altre conoscenze e capacità: max 11 punti
- D. Valutazione del colloquio conoscitivo-motivazionale: max 60 punti

Il sistema di selezione prevede che i punteggi parziali non superino mai i valori massimi indicati.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il monte ore annuo è di 1400 ore (al netto delle giornate di permesso previste per i volontari) con una articolazione settimanale flessibile, sulla base dell'organizzazione oraria di ciascuna sede



Fermo restando il monte ore indicato, il numero minimo di ore effettuate non potrà mai scendere al di sotto delle 12 ore settimanali.

I giorni di servizio a settimana dei volontari sono 5

Al volontario viene chiesto di:

- mantenere la riservatezza in merito agli eventuali dati sensibili trattati;
- adeguarsi alle regole comportamentali previste dalla sede (per il personale educativo e per i giovani) alle indicazioni fornite dall'OLP;
- rendersi disponibile alla flessibilità oraria legata alle esigenze della sede in occasione di eventi e/o connesse ad iniziative svolte in orario pre-serali, serali, o al sabato. In questo caso sarà cura dell'OLP provvedere con cadenza almeno mensile alla stesura del prospetto di orario di servizio del volontario;
- accettare di effettuare alcuni trasferimenti giornalieri (ad esempio per la formazione centralizzata a Torino, per gli incontri di bilancio di competenza, per il focus group finale di bilancio di esperienza di tutto il gruppo di volontari, ..);
- rendersi disponibile a partecipare a uscite didattiche collegate alle attività del progetto che potrebbero comportare anche il pernottamento (a carico dell'ente ospitante);
- rispettare l'orario di servizio e, in caso di ritardi, assenza per malattia o per altro motivo, informare con sollecitudine l'OLP;
- espletare con puntualità le formalità e la produzione della documentazione prevista dal servizio.

Requisiti obbligatori

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda)

è richiesto almeno il possesso una qualifica professionale e la conoscenza degli applicativi informatici (videoscrittura, internet e posta elettronica) a livello base.

Il mancato possesso dei requisiti obbligatori, come previsto dalla normativa, pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Requisiti preferenziali

Costituiscono inoltre requisiti preferenziali, da valutare in fase di selezione dei candidati:

- il diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- la laurea o la frequenza di corsi universitari delle facoltà di Scienze della formazione o dell'educazione, Comunicazione interculturale, Psicologia, Scienze delle attività motorie;
- la frequenza di corsi riguardanti i seguenti temi: inclusione sociale, tecniche di animazione, tecniche di comunicazione, tecniche di espressione corporea, formazione e/o pratica sportiva, conduzione radiofonica, tecniche di giornalismo, ecc.;
- avere svolto attività di tirocinio, o di volontariato, o esperienze lavorative in ambito educativo o animativi;
- competenze artistiche (non certificate da titoli) ) facilitanti l'attività di aggregazione (musica, teatro, ecc).

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<b>Sedi attuazione progetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cod. Sede</b>	<b>N. Vol. per sede</b>
CSF En.A.I.P. di Alpignano	ALPIGNANO (TO)	Via Marconi 44	103390	1
CSF En.A.I.P. di Grugliasco	GRUGLIASCO (TO)	Via Somalia 1/B	103440	2
CSF En.A.I.P. di Nichelino	NICHELINO (TO)	c/o SMS Silvio Pellico Via Polveriera 25	123040	1

CSF En.A.I.P. di Settimo T.se	SETTIMO T.SE (TO)	Via Cavour 10	103392	1
CSF En.A.I.P. di Torino	TORINO	Via del Ridotto 5	105746	1
En.A.I.P. sede reg.le Torino	TORINO	Via del Ridotto 5	103372	1
CSF En.A.I.P. di Arona	ARONA (NO)	Via XX Settembre 36	123035	1
CSF En.A.I.P. di Borgomanero	BORGOMANERO (NO)	Via Piovale 33	103411	1
CSF En.A.I.P. di Novara	NOVARA (NO)	Via delle Mondariso 17	123037	1
CSF En.A.I.P. di Oleggio	OLEGGIO (NO)	Viale Paganini 21	123038	1
CSF En.A.I.P. di Acqui Terme	ACQUI TERME (AL)	Via Principato di Seborga 6	103429	2
CSF En.A.I.P. di Alessandria	ALESSANDRIA	P.za S. Maria di Castello 9	103459	1
CSF En.A.I.P. di Biella	BIELLA	Via Milano 20 – Loc. Chiavazza	123041	1
CSF En.A.I.P. di Cuneo	CUNEO	C.so Garibaldi 13	103430	2
CSF En.A.I.P. di Domodossola	DOMODOSSOLA (VCO)	Via Rosmini 24	103432	1
<b>Totale</b>				<b>18</b>

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

##### **COMPETENZE**

La partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica unitamente all'espletamento delle attività previste dal progetto, permette ai volontari di sviluppare competenze di base, trasversali e tecnico professionali che vanno ad arricchire il loro curriculum vitae.

Nello specifico - in riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo e attività previste per i volontari" e nel programma di formazione - è previsto che al termine del servizio civile i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze

##### **A) Competenze Trasversali**

Insieme di abilità relazionali e di caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace

##### **COMPETENZE RELAZIONALI**

- capacità di riconoscere le specificità del soggetto
- attitudine a cogliere i bisogni impliciti ed espliciti dei destinatari dell'attività
- capacità di relazionarsi in un ambiente educativo con gli altri ruoli scolastici (docenti, tutor,..)
- abilità di utilizzare le tecniche più adeguate nella comunicazione interpersonale rispetto ai diversi interlocutori (destinatari, famiglie, educatori,..)
- capacità di interagire in un ambiente multiculturale

##### **COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

- capacità di lavorare in team e per progetti, ovvero operare attivamente nel gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati
- capacità di progettare, preparare e pianificare le singole attività, sulla base dei tempi e delle risorse messe a disposizione
- capacità di riconoscere le specificità dei diversi interlocutori presenti sul territorio (servizi territoriali, cooperative sociali ecc.)
- abilità creativa nella ricerca di soluzioni

#### B) Competenze di Base

Insieme di capacità considerati imprescindibili per inserirsi positivamente nel mondo del lavoro e per fronteggiare in modo positivo le situazioni di cambiamento

- capacità di inquadrare le norme fondamentali relative ad igiene e sicurezza sul lavoro
- capacità di riconoscere degli elementi di base del funzionamento di un'organizzazione del lavoro
- attitudine ad esprimere comportamenti e linguaggi coerenti con la cultura delle pari opportunità per tutti
- capacità di riconoscere e rispettare le regole di riservatezza ed eticità legati al settore di intervento
- capacità di utilizzare applicativi informatici per Office (software di videoscrittura, foglio di calcolo, presentazione, internet e posta elettronica)

#### C) Competenze Tecniche Professionali

Insieme di saperi e tecniche connessi all'esercizio delle attività operative richiesti da funzioni e processi di lavoro

- capacità di collaborare all'ideazione e all'organizzazione delle attività di aggregazione previste dal progetto
- capacità di partecipare alla gestione delle attività con sufficiente autonomia
- capacità di inquadrare le norme fondamentali del quadro legislativo di riferimento
- conoscenza generale delle problematiche legate al fenomeno del disagio e dell'esclusione sociale
- conoscenza del funzionamento della rete dei servizi locali rivolti ai giovani, agli stranieri, ai disabili e loro famiglie
- capacità di utilizzare strumenti specifici riferiti alle attività laboratoriali attivate
- capacità di migliorare le proprie strategie di autoapprendimento attraverso le proprie esperienze lavorative

#### CERTIFICAZIONE

Al termine del progetto l'Ente proponente – ente terzo certificatore accreditato presso la Regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi - rilascia le seguenti attestazioni

- Attestato di partecipazione - documento sintetico che attesta la partecipazione al progetto di Servizio Civile nel quale vengono riportate le caratteristiche principali del percorso (dati anagrafici, denominazione, durata, sede).
- Dossier del cittadino - documento dettagliato che - sulla base dei risultati dell'intervento specifico di Bilancio delle competenze svolto dallo stesso Ente proponente - certifica le competenze acquisite dal volontario nell'espletamento del Servizio Civile, in conformità con quanto stabilito dal "Processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVCC)" previsto dagli standard della Regione Piemonte. L'adozione di un sistema trasparente di certificazione delle competenze contribuisce a rendere più facilmente comprensibile la documentazione riferita alla crescita professionale del volontario esplicitando le capacità acquisite in diversi contesti formali e informali.
- Attestato di frequenza - "Formazione generale e specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori" valido ai fini degli obblighi formativi previsti dalla normativa per tutti i lavoratori

Per la certificazione delle competenze l'Ente proponente En.A.I.P. Piemonte è in possesso dei seguenti Certificati:

- accreditamento dell'organizzazione e di tutte le sedi operative per la Formazione Professionale, l'Orientamento (tutte le macrotipologie e tipologie previste) e i Servizi al Lavoro, secondo il dispositivo di Accreditamento della Regione Piemonte;
- certificato rilasciato da CIBC all'organizzazione e alle sedi operative per la realizzazione di Bilancio delle competenze;
- certificato del sistema di gestione per la qualità secondo la norma int. UNI EN ISO 9001:2008;
- presenza di "Esperti in Tecniche di Certificazione" e "Operatori dei Processi di Certificazione" per le attività di IVCC (Identificazione Validazione Certificazione Competenze) in tutte le sedi operative per la certificazione delle competenze formali, non formali e informali dei cittadini (ivi compresi i Volontari con esperienze di Servizio Civile).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Contenuti della formazione

I - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

II - Sistema Scolastico e Formazione Professionale (6 ore)

Il mondo della scuola ed il fenomeno della dispersione scolastica

III – Destinatari degli interventi formativi e l'approccio educativo (10 ore)

IV - Rete sociale di riferimento (8 ore)

V- Lavoro d'equipe (8 ore)

VI - Tecniche di Comunicazione (12 ore)

VII - Tecniche di animazione (16 ore)

VIII – Autoapprendimento (6 ore)

Durata: 78 ore.

La formazione specifica viene svolta con la seguente articolazione

A partire dalla 3<sup>a</sup> settimana di servizio: un incontro (8 ore) ogni 10 gg fino al raggiungimento di 62 ore; le restanti 16 distribuite in due incontri da organizzare all'interno del 6° e 9° mese.

In ogni caso, il 70% delle ore di formazione specifica (55 ore) verrà realizzato entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto, e il 30% rimanente (23 ore) entro e non oltre 270 gg dall'avvio.

La scelta di dilazionare parte delle ore, alternando momenti di formazione a momenti di applicazione sul campo, è finalizzata a contestualizzare meglio i contenuti formativi con il contesto operativo.